

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE

IVANO PACI

VICE PRESIDENTE

GIULIANO GORI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GIUSEPPE ALIBRANDI
ROBERTO CADONICI
ALBERTO CIPRIANI
GIAN FRANCO MANDORLI
GIORDANO ROSI

COLLEGIO DEI REVISORI

PIER LUIGI GENTILI – Presidente
FRANCO CAMPIONI – Revisore effettivo
SANDRO VENTURI – Revisore effettivo
PAOLO CASELLI – Revisore supplente
FABIO GIRALDI – Revisore supplente

SEGRETARIO GENERALE

GIOVANNI PIERACCIOLI

CONSIGLIO GENERALE

ISABELLA BALDUCCI
ROBERTO BARONCELLI
ROBERTO BARONTINI
SIMONETTA BELLUCCI
ANGIOLO BIANCHI
ADAMO BUGELLI
ERMANN0 BUJANI
VITO CAPPELLINI
ROMANO DEL NORD
SILVIO DORETTI
EUGENIO FAGNONI
VASCO GAIFFI
MAURIZIO GORI
GIULIO MASOTTI
ALFREDO MATI
GIORGIO PETRACCHI
RICCARDO RASTELLI
NATALE RAUTY
CLAUDIO ROSATI
LUIGI SALVAGNINI
MARCELLO SUPPRESSA
GIOVANNI TARLI BARBIERI
CECILIA TURCO
STEFANO ZAMPONI



n. **15** Novembre/Dicembre 2005

IN QUESTO NUMERO:

- ▶ editoriale
- ▶ in primo piano: i manoscritti
- ▶ speciale libri

la Fondazione e i libri

Un numero del nostro notiziario dedicato ai libri della Fondazione, ci è sembrato necessario. Perché fra i nostri filoni d'intervento quello della cultura in genere, e delle sue peculiarità territoriali, ha certamente una sua pregnanza, forse prevalenza. E nel campo culturale il libro, con buona pace di Internet, ha un ruolo specifico, probabilmente non sostituibile: di supporto, illustrazione, guida, financo promozione. Non è solo il bibliofilo ad amarlo; si può pensare che molti coltivino il desiderio di una propria biblioteca o almeno raccolta di libri, secondo gusti personali, ma anche con apertura a nuovi interessi. Sembra di poter affermare che l'epoca di chi arredava il salotto buono con scaffali colmi di copertine, ben cartonate e colorate, con sovrimpressioni di titoli famosi a coprire il vuoto sottostante, sia davvero finita.

In un paese come il nostro, in cui si legge poco, ci sono tuttavia segnali, magari ancora non registrati dalle statistiche, di almeno un qualche rilievo. Per esempio la grande fortuna dei libri venduti in edicola, spesso riedizioni di testi famosi; o la doppia uscita a pur breve intervallo temporale di romanzi di buona presa popolare, prima a prezzo intero e poi scontato, nella edizione tascabile e con carta riciclata; o ancora la richiesta dei supermercati di aprire degli angoli da book shop, contrastata dai librai (perché il prezzo dei libri è ridotto), ma indice di un livello d'attrazione che qualche tempo fa sarebbe parso illusorio. Ed ancora, si può notare che nel mercatino bisettimanale, di vario genere, che viene da tempo organizzato in via Roma, a Pistoia, la bancarella dei libri è quella che attira più pubblico.

Insomma, ci si può domandare se non sia arri-

vato il momento in cui anche il libro diventi normale oggetto di consumo: se non di massa, almeno abbastanza generalizzato. Non riservato agli iniziati, ma ad un circuito più vasto di utenti; non alle vestali della cultura, ma anche alle donne che vanno a fare la spesa e mettono nella sporta un libro. Se così è, si apre uno spazio culturale che deve essere ampliato. La nostra Fondazione lo fa con tre tipologie d'intervento: in primo luogo da editore, cioè pubblicando libri in proprio, o in coedizione con organismi di riconosciuta capacità (per esempio la nostra rivista "Storialocale", dedicata ai temi della storia moderna e contemporanea, oppure il testo sulla "vecchia" Pistoia, in coedizione con la Società pistoiese di storia patria). O agendo da sponsor, cioè concedendo contributi (quasi sempre determinanti) perché un testo sia pubblicato e diffuso. Oppure, infine, da acquirente, comprando copie di libri che meritano di esser divulgati oltre il normale circuito, e che la Fondazione vuol usare per suoi scopi culturali.

Questa la ragione per cui abbiamo voluto questo numero del nostro foglio, che riporta i titoli dei libri cui ci siamo a vario titolo interessati e qualche particolare illustrazione su alcuno di essi. In realtà c'è anche, in prospettiva, il progetto di attrezzare una nostra biblioteca-archivio, che col tempo diventi sempre più ampia e ricca di materiali. Quando saremo pronti ad aprire questo locale al pubblico, saremo arrivati ad un'altra realizzazione di ambito culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Per ora, questo giornale, con i limiti del notiziario, vuol essere solo un primo assaggio.

Alberto Cipriani

In copertina:
Amedeo da Pistoia
"Madonna e Bambino tra i
santi Simone e Taddeo"
sec. XV - collezione della
Fondazione Cassa di
Risparmio di Pistoia
e Pescia.

A fianco:
Palazzo De' Rossi,
sede della Fondazione
Cassa di Risparmio
di Pistoia e Pescia,
affresco di una sala.



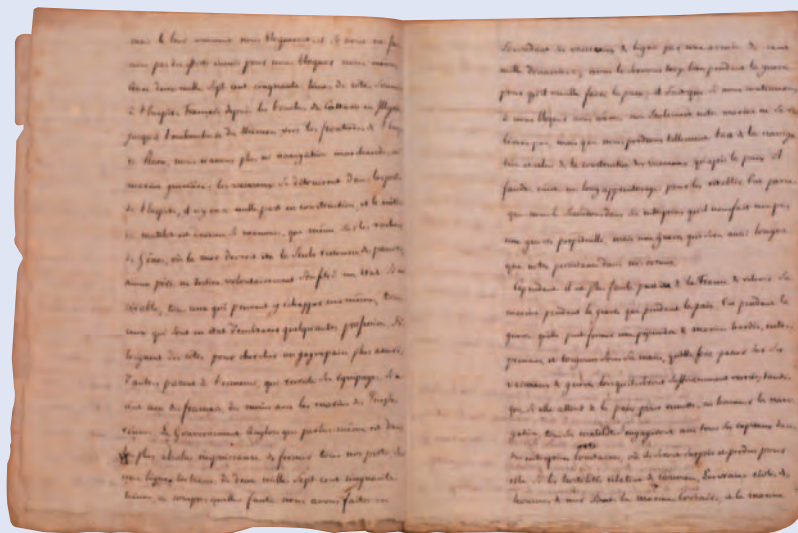
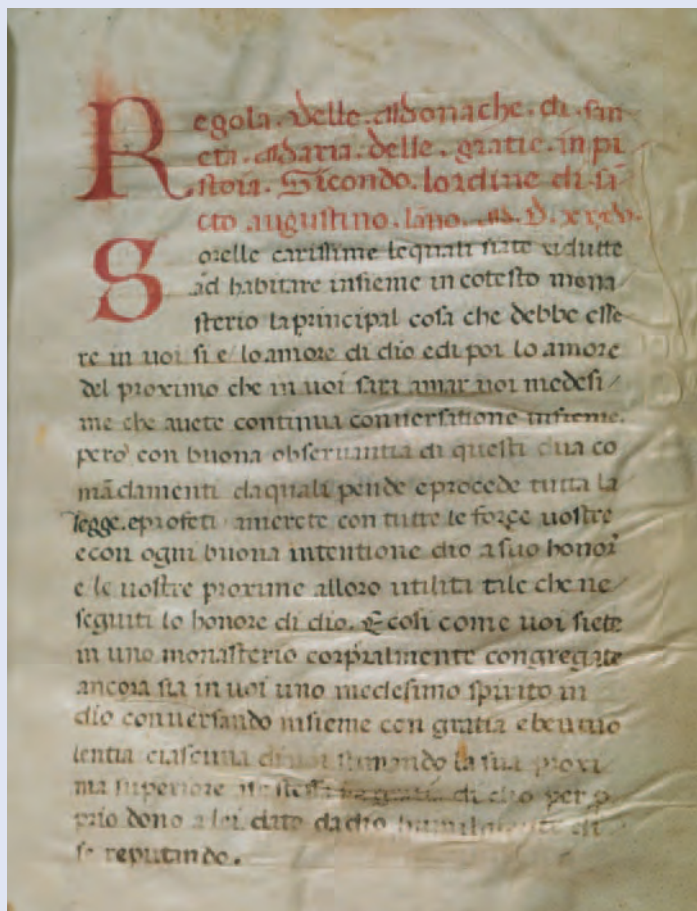
i manoscritti

I testi manoscritti sono rari e preziosi e proprio per questo, soprattutto in quest'epoca sempre più *tecnologica*, meritano un'attenzione e una valorizzazione particolare.

La Fondazione, nel 2003, ha acquistato all'asta alcuni manoscritti *autografi* del *Sismondi* e alcuni frammenti del *diario* – *giornale* della sorella *Sara Forti Sismondi*. Gli autografi constano di una lunga recensione all'opera di Giovanni Fabbroni, un "*discours sur une question par l'Academie Imperiale de Vilna*" e tre biglietti autografi, apparentemente fogli di diario scritti in condizioni di fortuna probabilmente del periodo di prigionia del Sismondi.

Il Sismondi, nato a Ginevra nel 1773, ha vissuto, per varie vicende storiche e politiche, anche in Italia nei dintorni di Pistoia; egli è noto come studioso di storia e politica, ma soprattutto per le sue opere di economia.

Un'altra importante testimonianza del passato di Pistoia è stata recuperata grazie all'acquisto del manoscritto originale della "*Regola delle monache di S. Maria delle Grazie alias del Letto*" del 1535. Il Codice, in parte in fogli pergamenei, riporta la Regola secondo l'Ordine di S. Agostino (la "Regola agostiniana" è un codice stabile di norme che organizzano e orientano la Vita Comune dei religiosi sulla base dei consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza). Comprende inoltre i documenti relativi alle monache che hanno vissuto a Pistoia dal 1535 al 1543, e le disposizioni del governo cittadino circa il monastero.



In alto:
il prezioso manoscritto
della Regola delle Monache.
A fianco:
un autografo del Sismondi.

Corilla Olimpica

Questo volume raccoglie gli interventi presentati durante il Convegno "Corilla Olimpica e la poesia del Settecento Europeo" tenutosi a Pistoia in occasione delle celebrazioni per il duecentesimo anniversario della morte della poetessa. La Fondazione, che promuove e valorizza le attività artistiche e culturali della città di Pistoia e del suo territorio anche con il recupero della storia cittadina e dei personaggi che ne hanno fatto parte, ha sostenuto la pubblicazione di questi atti, rendendo così omaggio a Maddalena Morelli (vero nome della poetessa), nata a Pistoia nel 1727 che con il suo talento e anticonformismo ottenne solenne consacrazione in Campidoglio e fu protagonista nella scena artistica della seconda metà del Settecento.



storia locale

quaderni pistoiesi di cultura moderna e contemporanea

Pistoia è nota per essersi arricchita, nel corso di svariati decenni, con un ricco filone di storia riferito soprattutto all'evo di mezzo. Meno indagati risultano invece i secoli dell'età moderna ed in particolare contemporanea: ai quali si dedica, da tre anni, la rivista "Storialocale", interamente finanziata dalla Fondazione. La rivista profitta di un comitato scientifico formato da illustri storici, e si basa su un gruppo redazionale di studiosi locali, già da tempo accreditati nel campo della pubblicistica storica. Anche la casa editrice "Gli Ori" è di quadro locale.

La rivista tratta appunto aspetti di storiografia moderna e contemporanea, argomenti di storia politica, economica e sociale, ma anche di architettura e di letteratura, dai Medici ai giorni nostri.

Essa si pone come centro di ricerca, documentazione e punto di riferimento per studi, approfondimenti, pubblicazioni e manifestazioni sulla storia pistoiese.

Nelle immagini, il sesto Quaderno di "Storialocale" ed il Prof. Ivano Paci con il Prof. D. Weinstein alla presentazione del volume "La Concubina del Capitano".



la concubina del capitano



Sempre in tema di storia locale, un'importante edizione è rappresentata da *La Concubina del Capitano* di D. Weinstein.

Partendo da fatti storici realmente accaduti in una Pistoia inedita ed in un periodo poco indagato, il volume rievoca un "fattaccio" successo il Giovedì Santo del 1578 tra il Cavalier Fabrizio Bracciolini e il Cavalier Mariotto Cellesi che si contendevano i favori di una giovane concittadina.

Attraverso un'accuratissima ricostruzione, l'autore fa comprendere il grande lavoro di ricerca svolto, tracciando un quadro preciso della nostra città: turbolenta, agitata dove era lecito vendicare con la spada l'onore offeso.

Il valore del libro sta proprio in ciò che riesce a cogliere: una società tronfia di sussiego, ricca di attori e comparse, che riescono a far sentire davvero il "sapore" antico dell'atmosfera descritta.



Pistoia città e territorio nel medioevo Il desiderio di ricercare notizie, memorie e vestigia di chiese, castelli, monasteri e pievi nelle antiche pergamene medievali; il ritrovamento fortuito di ruderi poco conosciuti ha portato alla stesura di diversi saggi e articoli raccolti in questo volume dall'Ing. Natale Rauty. Sono scritti già pubblicati, ma in edizioni ora esaurite o di non facile reperimento, mentre elevata risulta essere ancora oggi la loro richiesta. Il libro riguarda monumenti esistenti o scomparsi sia della città che del *districtus* di Pistoia, ma raccoglie anche testi su argomenti di carattere storiografico (incastellamento, comunità rurali, bonifiche, topografia urbana) e sulle misure medievali (metrologia, controllo delle misure).

i libri e l'arte

Trasmettere la conoscenza dell'arte e della cultura è uno degli scopi perseguiti dalla Fondazione e per questo in più di un'occasione si è impegnata a realizzare volumi inerenti a questo tema. Il volume *Simone Martini e l'Annunciazione degli Uffizi* è nato per affidare ai lettori la "storia" di uno dei capolavori della pittura toscana del Trecento e del suo restauro, interamente finanziato dalla Fondazione, affinché ne rimanga una testimonianza tangibile mettendo in luce alcune tematiche storico-artistiche attraverso saggi di importanti studiosi italiani e stranieri.

Il polittico firmato da *Simone Martini e Lippo Memmi*, datato 1333, venne commissionato per l'altare di Sant'Ansano della cattedrale di Siena, ma divenne poi parte della collezione della Galleria degli Uffizi nel 1799, grazie all'intervento dell'allora Direttore della Galleria, Tommaso Puccini, letterato pistoiese e zio di Niccolò Puccini.

Come si evince dalla lettura del libro e dalle splendide fotografie sono stati restituiti all'opera parte degli originali valori cromatici che oggi fanno risplendere le caratteristiche che lo hanno reso famoso in tutto il mondo e che non possono non colpire l'osservatore: la ricchezza, la lucentezza dei colori, le graffiature su sfondo oro tipiche della pittura senese del Trecento così vicina alla preziosità degli smalti e alle incisioni dell'oreficeria.

L'arazzo Millefiori, è un volume dedicato alla storia ed al restauro dell'opera d'arte da cui prende il nome; le prime notizie risalgono al 1661 e la sua origine è presumibilmente da darsi all'inizio del XIV secolo; bene prezioso del patrimonio artistico pistoiese. L'opera è nota anche come *Arazzo dell'Adorazione* poiché veniva usato nella Cattedrale di Pistoia durante l'adorazione della Santa Croce. La pubblicazione ha completato una serie di iniziative volte al recupero e alla valorizzazione di quest'opera d'arte. Il volume è frutto di un ciclo di conferenze che hanno presentato i temi caratteristici dell'arte tessile in genere, e fornisce elementi per un inquadramento storico e iconografico dell'arazzo stesso.

Attraverso saggi e ricerche il libro indaga i simboli presenti nell'arazzo, forse realizzato come dono di nozze: il fagiano femmina al centro rappresenta infatti la fanciulla in attesa di marito, i conigli

sono simbolo di fertilità, così come l'unicorno è quello di verginità. Sul fondo blu notte trova sistemazione un prato fiorito allusivo al Paradiso o al Giardino Celeste.

Anche se è stato trovato all'interno della cattedrale di Pistoia, a cui oggi appartiene, molto probabilmente la sua natura è laica e fu donato in seguito alla Chiesa da una famiglia nobile pistoiese. L'arazzo è un capolavoro dell'arte fiamminga dalle dimensioni inconsuete (267x790cm) che gli interpreti ritengono sorprendente per la ricchezza dei colori e per la varietà di specie di piante e di animali, sia reali che fantastici, che ricreano l'ambientazione tipica dell'*Hortus conclusus* secondo il gusto diffuso tra il XV e la prima metà del XVI secolo.



A sinistra:
il Prof. Ivano Paci e la Prof.ssa Annamaria Petrioli alla presentazione del volume sul restauro della tavola di Simone Martini, e l'Annunciazione degli Uffizi.
Nel dettaglio, la figura della Madonna.
Sotto:
presentazione del volume l'arazzo Millefiori.
Nel dettaglio, la simbolica figura del fagiano.





Arte sacra nei musei della provincia di Pistoia

Arte sacra nei musei della Provincia di Pistoia, è la pubblicazione che raccoglie i testi di un ciclo di incontri svoltisi per un corso di aggiornamento per insegnanti ed educatori al fine di migliorare la capacità di trasmettere agli altri, specialmente ai giovani, le tracce dell'arte e della storia locale, reperibili nei musei del territorio. La pubblicazione è stata messa a disposizione degli interessati nei musei e nelle scuole.

pubblicazioni della Fondazione

Legenda

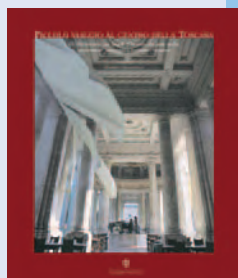
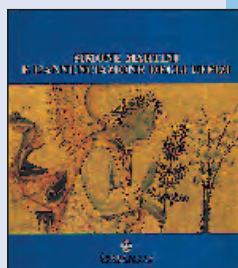
 Volumi pubblicati dalla Fondazione

 Volumi pubblicati con il contributo della Fondazione

Arte

Titolo	Anno	Autore
Arazzo Millefiori	2002	Paolo Peri
Arte Sacra nei musei della Provincia di Pistoia	2004	C. D'Afflitto – C. Masdea
Il restauro del Battistero di San Giovanni in Corte	2000	A.A.V.V.
Organo Hill	2004	A.A.V.V.
Piccolo viaggio al centro della Toscana	2004	A cura di R. Giovannelli
Il nuovo Padiglione di Emodialisi all'Ospedale di Pistoia	2005	A.A. V.V.
Restauro della Chiesa della Madonna del Carmine	2005	A.A. V.V.
Santuario della Madonna delle Grazie o del Letto	2004	A.A. V.V.
Simone Martini e l'Annunciazione degli Uffizi	2001	Cecchi – Del Serra

Titolo	Anno	Autore
Ad vivendum: Galileo Chini	2002	F. Benzi
Acquerelli di Henry Miller	1999	A.A.V.V.
Dalla memoria al progetto	2004	A.A.V.V.
Georges Roualt De Chirico Giorgio: terzo Premio Internazionale Biennale d'Incisione	2003	A.A.V.V.
Gli affreschi di Pietro Scorsini: la volta della biblioteca capitolare di Pescia	2000	P. Vitali
Itinerari Michelucciani	2001	A.A.V.V.
Itinerari Rospigliosani	2000	C. D'Afflitto – D. Romei
Il Cantiere di San Giovanni Battista a Pistoia (1353 – 1366)	1998	N. Bottari Scarfantoni
Il Duomo di Pescia: una chiesa per la città	1998	Romby – Spicciani
La chiesa della Maddalena: un santuario per la città	2001	A.A.V.V.
La città da toccare	2005	A.A.V.V.
La Forma del Colore	2001	Bazzini – Tosi
La scultura nei monumenti ai caduti della prima guerra	1999	L. Salvagnini
La Scuola di Pistoia: natura e oggetto	2004	curatrice L. Saccà
L'Azienda Museo: dalla conservazione del valore alla creazione di valori	2004	curatrice B. Sibilio Parri
Linguaggi della prima metà dell'Ottocento dalla Casa Giusti alla Toscana d'epoca	2000	Branca – Luciani
Margheri Nicholson: secondo Premio Internazionale Biennale d'Incisione	2001	A.A.V.V.
Museo della città e del territorio	2001	A.A.V.V.
Museo di Arte contemporanea: collezione civica Il Renatico	2001	A.A.V.V.
Naturalezza come stile	2002	A.A.V.V.
Orologi da torre storici di Pistoia	2001	R. Giorgetti
Pescia, la storia, l'arte ed il costume	2001	A. Spicciani

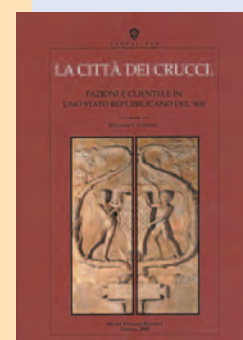


Popiglio: appunti di storia arte e costume	1997	E. Berti
Restauro della Chiesa di Santa Maria Assunta a Santomato	2003	Baldi - Caggiano
Restauro della pieve di San Matteo a San Mommè	2004	Baldi - Caggiano
Stemmi del Palazzo Pretorio di Pistoia	2003	C. Dario Barni
Una chiesa e un castello: la rettoria di San Bartolomeo di Monte a Pescia	2001	A.A.V.V.
San Lorenzo. Luoghi nascosti nei centri storici	1998	A.A.V.V.

Storia antica e moderna

Titolo	Anno	Autore
Ippolito Desideri e il Tibet	2001	Ristampa anastatica
La concubina del Capitano. Amore, onore e violenza nella Toscana del Rinascimento	2003	Donald Weinstein
Luoghi memorie e tradizioni della vecchia Pistoia	2004	A. Cipriani - M. Lucarelli V. Torelli Vignali
Sfogliando un manoscritto	2004	Fratoni - Nesi
Storia locale numeri 1-6		A.A. VV.

Titolo	Anno	Autore
All'ombra del pruno bianco	2002	G. Ducceschi
Archeologia a Pieve a Nievole	2003	Ciampoltrini - Pieri
Archivio "Libero Andreotti": inventario	2004	curatore N. Pardini
Arti nel Ferruccio	2004	E. Salvi
Bullettino Storico Pistoiese	1997	A.A.V.V.
Cent'anni fa, la Funicolare	1998	A cura di R. Pinochi
Ceti, modelli, comportamenti nella società medievale	2001	A.A.V.V.
Cino da Pistoia giurista: gli scritti del 1881 e del 1910 - 1911	1999	L. Chiappelli
Contadini Toscani negli anni Trenta.	2005	R. Tolaini
Cutigliano il bacino dell'Alta Val di Lima	2001	L. Borri
Dizionario toponomastico delle Valli della Bure	1999	G. Millemaci
Francesco Ferrucci da Calamecca a Gavinana	2000	F. Gemignani Lupi
Giovanni Amendola tra Etica e Politica	1999	A.A.V.V.
Gli ordini mendicanti a Pistoia	2001	R. Nelli
Il Liber Censuum del Comune di Pistoia	2004	P. Vignoli
In onore di Policarpo Petrocchi: atti del convegno di studi	2002	A. Ottanelli - C. Gori
I politicamente scorretti nel Medioevo	2005	A. Cipriani - E. Vannucchi
I vescovi di Pistoia dal 1137 al 1780	1997	M. Valbonesi
La pieve di S. Giovanni a Montecuccoli	1997	M. Bruschi
La devozione dei Bianchi nel 1399	1998	A. Spicciani
La città dei crocci	2000	W. Connel
La chiesa pistoiese e la sua cattedrale nel tempo	1994-2004	A. Pacini
L'acqua della Paura	2003	A. Ceconi
La fede battesimale di Leonardo	1997	M. Bruschi





La trasmissione dei saperi nel Medioevo (secoli XII - XV)	2005	A.A.V.V.
Le città del Mediterraneo dall'apogeo allo sviluppo	2003	A.A.V.V.
Le guide di Pistoia e del suo territorio dal manoscritto alla stampa	1998	A.A.V.V.
Le pietre e gli uomini	1999	A.A.V.V.
Le scuole, la memoria, il territorio	2004	R. Barni
Le grazie di Saturnana	1998	A. Cecchi
Lo statuto di Pescia del 1339	2000	A. Onori
Mangiare per vivere	1999	A. Cipriani
Memorie di Pescia raccolte da Francesco di Ottavio Galeotti 1659	1999	A.A.V.V.
Memorie e documenti. Contributi di Storia locale	1995	A cura di M. Stanghellini Bernardini
Memorie o vero ricordi attenenti all'antica e veterana terra di Monte Catino	2005	G. Finocchi
Niccolò Puccini. Un intellettuale pistoiese nell'Europa del Primo Ottocento	2001	Boretti - D'Afflitto - Vivoli
Per non dimenticare	1997	G. Bianchi
Pistoia città e territorio nel medioevo	2003	N. Rauty
Pistoia fra guerra e pace	2005	curatore M. Francini
Pistoia inedita	2003	Di Zanni - Pellegrini
Regesta Chartarum Pistoriensium	1999	V. Torelli Vignali
Sismondi e la civiltà toscana	2001	F. Sofia
Sismondi esule a Pescia: i tempi e i luoghi	1997	C. Ghisalberti
Statuti di Montevettolini 1410	2005	Curatrici B.M. Affolter M. Soffici
Statuti pistoiesi del secolo XII	1996	N. Rauty
Statuti pistoiesi del secolo XIII	2002	A.A.V.V.
Storia del Liceo Scientifico "Coluccio Salutati" 1953-2003	2003	A. Pandolfi
Storie della Sambuca	2001	A.A.V.V.
Tracce di Leonardo e di suoi familiari in archivi e biblioteche pistoiesi	2005	M. Bruschi
Tradizioni e vecchie usanze di Monachino e Torri	1997	A. Mattei
Torri: storia, tradizioni e cultura	2003	P. Gioffredi
Una vacanza a Casore del Monte: storia e memoria	2000	L. Di Vittorio
Un cappotto per Sandro Pertini	1997	R. Bardelli
Uomini e boschi della natura	2002	T. Arrigoni
Uzzano: la storia	2004	A cura di A. M. Onori
Vie e Piazze di Pistoia: schede di toponomastica urbana	2001	Cecchi - Innocenti

Storia delle attività economiche locali

Titolo	Anno	Autore
Attività creditizia nella Toscana Comunale	2000	Duccini - Francesconi
Cattedra ambulante in agricoltura	2002	E. Ciuti
Floricultura e vivaismo a Pescia	2001	G. Magnani
Immagini dell'ortoflorofruitticoltura italiana	2004	Bellini - Magnani
L'acqua, molto utile, ùmele, e preziosa, e casta	2005	R. Ferretti
La Fonderia Lippi: l'arte del bronzo a Pistoia tra '800 e '900	1999	A. Ottanelli

Scienza e medicina

Titolo	Anno	Autore
Antichi strumenti di fisica del Liceo classico "Niccolò Forteguerra di Pistoia"	2000	Rigutti – Santaniello
Colera e Società a Pistoia: 1854 - 1855	1995	U. Boccaccini
Un gabinetto di fisica tecnologica tra Ottocento e Novecento	2000	Borchi - Macii

Letteratura e Poesia

Titolo	Anno	Autore
Autobiografia di un Burattino	2004	G. Trinci
Poetessa Pastora: Beatrice di Pian degli Ontani	2003	Ristampa anastatica
Titolo	Anno	Autore
Corilla Olimpica e la Poesia del Settecento europeo	2002	M. Fabbri
Egle Marini la parola scolpita	2001	M. Del Serra
Il breviario di frate Girolamo Savonarola	1999	Armando F. Verde
Il prete rosso sonador de violin	2002	A. Corioni
Il Tempo del Ceppo. Fare letteratura. Il dialogo fra racconto poesia e critica	1997	F. Iacuzzi
Il Tempo del Ceppo Proposte 1975 - 1999	2001	D. Scarpa Di Zanni
I Sonetti faceti	2005	A. Cammelli
La vita aperta: romanzo di un'epoca	1995	R. Doni
Le giardiniere del cuore. Una lettura di scritti femminili della seconda metà dell'Ottocento	1999	Billi - Bruni

contadini toscani negli anni trenta

Profittando anche di un contributo della Fondazione, il pisano Istituto di ricerca sul Territorio e l'Ambiente (IRTA) ha pubblicato un ampio volume in cui, dopo l'analisi delle politiche economico-agrarie fasciste, dirette da Arrigo Serpieri, sono esposte le monografie delle famiglie coloniche toscane, fra cui quelle (in numero di sei) della montagna pistoiese. Vi appaiono dati e notizie di particolare utilità, per inquadrare storicamente la vita familiare in una larga zona (San

Marcello e Cutigliano) della nostra montagna nel periodo fascista: mediante analisi accuratissime (si arriva perfino a tracciare il bilancio preciso della famiglia intervistata), anche se superate sotto il profilo scientifico. Ma, come scrisse a suo tempo Luigi Einaudi, quel che si perde dal lato scientifico, si acquista in quello storico; ed infatti il volume risulta essere di prezioso ausilio per la conoscenza delle vite condotte nella nostra montagna durante il ventennio.



Sfogliando un manoscritto

Il volume che pubblica un manoscritto di Padre Costantino Orsatti, che a San Marcello fu parroco, insegnante e studioso, aiuta a conoscere alcuni aspetti e avvenimenti della vita della montagna pistoiese in un cinquantennio a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento denso di eventi cruciali per l'Italia e l'Europa, quali la Rivoluzione francese e l'intera vicenda napoleonica. Un volume che contribuisce a rinnovare l'interesse per la storia "locale".

la biblioteca Coturri

Il Prof. Enrico Coturri per molti anni docente di storia della medicina all'Università di Firenze, ed al tempo stesso Presidente della *Società Italiana di storia della medicina*, nel corso della sua vita aveva raccolto numerosi libri riguardanti la sua materia tra cui testi di antichi autori greci e romani tutti tradotti in italiano. Nel febbraio del 2002 la Fondazione ha acquistato la raccolta che consiste in un *corpus* di 1362 volumi e comprende libri a partire dal secolo XVI fino al Novecento. La Fondazione ha così evitato la dispersione di tale importante biblioteca, che verrà nel tempo resa fruibile a studiosi e cittadini arricchendo anche il patrimonio culturale della città.



A fianco, medici di ieri e di oggi. In basso, il volume sulla vecchia Pistoia ed un momento del carnevale dell'anno 1933 (foto raccolta A. Giacomelli).

Luoghi, memorie e tradizioni della vecchia Pistoia

Il volume tenta il recupero di una parte della storia della città di Pistoia, che altrimenti rischiava di rimanere *oscura* perché legata alla memoria di una generazione, quella dell'ultimo secolo, che piano piano va a dileguarsi; un lavoro che cerca anche di suggerire il recupero di tradizioni e atmosfere urbane che le modificazioni del secondo dopoguerra hanno in buona parte disperso.

Lo scopo di questo libro, finanziato integralmente dalla Fondazione ed in coedi-

zione con la Società Pistoiese di Storia Patria, è quello di restituire l'immagine di una *vecchia Pistoia* corredando ogni capitolo di fotografie ma anche di documenti, così da aiutare il lettore nella ricostruzione sia visiva che politica e amministrativa della città.

Per i giovani lettori sarà un'occasione interessante di curiosare nella memoria e nelle immagini di una città quasi sconosciuta dove percepire o addirittura *sentire* la quiete delle strade di una volta animate soltanto dagli schiamazzi dei giochi di piazza.



speranza, serenità, coraggio: le doti vincenti

Con queste parole la scienziata Rita Levi Montalcini ha lasciato testimonianza del proprio pensiero dentro il gazebo realizzato da Dani Karavan, che si trova all'esterno del nuovo Padiglione di emodialisi, realizzato accanto al presidio ospedaliero del Ceppo ed inaugurato nel giugno scorso.

Nel 2001, grazie al concorso di volontà fra la Fondazione e l'Azienda sanitaria, e con il totale intervento finanziario della Fondazione, è iniziato il progetto per la realizzazione di questa nuova struttura, con l'obiettivo primario di fornire al paziente un servizio di qualità alla persona.

Il Nuovo Padiglione di emodialisi si distingue, oltre che per la moderna struttura e per la funzionalità delle apparecchiature sanitarie, anche per le opere d'arte ivi collocate nell'ambito di una moderna concezione di supporto terapeutico.

Per raccogliere e lasciare testimonianza nel tempo delle motivazioni e dello spirito che hanno animato la nascita e l'attuazione di questo ambizioso progetto, è stata realizzata una pubblicazione che uscirà all'inizio del 2006, con scritti dei rappresentanti degli enti locali, dei dirigenti sanitari, dei professionisti e degli artisti che hanno lavorato alla costruzione del nuovo presidio.

La pubblicazione, con testi anche in inglese, è composta sostanzialmente da due parti; una di carattere medico-scientifico, che si avvale di testi scritti dal primario del Policlinico di Napoli,

dottor Lorenzo Renzulli, ed una parte architettonico-artistica con testi del professor Renato Barilli e dal professor Gillo Dorfles, e che riporta anche i contributi del sindaco e del direttore sanitario della città di Pistoia e della scienziata Rita Levi Montalcini.

Il volume comprende numerose illustrazioni fotografiche della nuova struttura e delle diverse opere d'arte ivi collocate: la panchina di Gianni Ruffi e il Gazebo di Dani Karavan, entrambi pensati per essere luogo d'incontro, e i pannelli divisorii dei letti di Daniel Buren, i giardini interni di Hidetoschi Nagasawa, il pavimento a mosaico di Claudio Parmiggiani, il dipinto murale di Sol LeWitt, e l'arco di Robert Morris, interventi questi pensati e realizzati come "arte terapeutica", funzionale al servizio svolto nell'ambito del nuovo Padiglione ospedaliero.



Il nuovo Padiglione per l'emodialisi nelle immagini di Aurelio Amendola.